



**ATTO COSTITUTIVO DEL
MOVIMENTO DI DIFESA DEL CITTADINO DI PERUGIA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre, il giorno nove del mese di settembre, presso la sede di Perugia in Via Alessi n. 1, si sono riuniti i Signori:

- 1) CRISTINA ROSETTI, nata a Perugia, il 04.03.1970, domiciliata a Perugia, Via Alessi n.1 e residente a Perugia, Via delle Conce, n.17, di cittadinanza italiana, praticante legale, Codice Fiscale: RSTCST70C44G478T;
- 2) CRISTIANA MARUCCI, nato a Roma, il 25.07.1970, domiciliata a Perugia, Via Alessi n.1 e residente a Perugia, Via Magno Magnini, n.125, di cittadinanza italiana, avvocato, Codice Fiscale: MRCCST70L65H501D;
- 3) SABRINA PASQUINI, nata a Perugia, il 26.06.1967, domiciliata a Perugia, Via Alessi n.1 e residente a Perugia, San Martino in Colle, Via Umbria, n.28, di cittadinanza italiana, avvocato, Codice Fiscale: PSQSRN67H66G478L.

I presenti con questo atto stabiliscono quanto segue:

1. E' costituita tra i presenti la Sede del Movimento di Difesa del Cittadino di PERUGIA;
2. La "Sede" si trova a PERUGIA in VIA ALESSI N.1;
3. Lo scopo ed ogni altra modalita' inerente all'attivita' della "Sede" sono previsti e regolati da quanto stabilito dallo Statuto sociale della "Sede" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e per tutti gli effetti di legge.

I presenti nominano a comporre l'Ufficio di Presidenza i seguenti Signori:

CRISTINA ROSETTI Presidente
CRISTIANA MARUCCI Vicepresidente
SABRINA PASQUINI Sindaco Revisore

I suddetti incarichi sono svolti gratuitamente
(n.b.: cariche e organismi devono essere uguali a quelle previste dallo Statuto)

Cristina Rosetti
Cristina Rosetti
Cristiana Marucci
Cristiana Marucci
Sabrina Pasquini
Sabrina Pasquini

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Perugia
Registrato al N. 106110 Mod. 3°
in data 31.08.2003

p. IL CAPO I. REP.
AREA SERVIZI
(Paris) Dr. Mario
IL CAPO TEAM REGISTRO
(Felicion) Maria Tiziana
Maria Tiziana



STATUTO



Art.1 - Sede e natura

La "Sede del Movimento Difesa del Cittadino di PERUGIA" è costituita in PERUGIA, VIA ALESSI, N. 1.

La "Sede" non persegue scopi di lucro, ha durata illimitata ed ispira le sue scelte e finalità ai valori e ai principi del "Movimento di Difesa del Cittadino" che attraverso i propri livelli territoriali ne promuove l'attività e ne coordina l'iniziativa.

La "Sede" costituisce una base associativa territoriale del "Movimento di Difesa del Cittadino" con propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

Il "Movimento Difesa del Cittadino", è un'associazione autonoma a diffusione nazionale senza fini di lucro, il cui scopo è la tutela dei diritti dei cittadini, consumatori ed utenti.

Art.2 - Finalità

La "Sede" opera per:

- a) la tutela dei diritti e degli interessi del cittadino nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- b) la difesa del consumatore-utente nei rapporti con le Aziende pubbliche o private produttrici di beni o servizi;
- c) il corretto rapporto tra cittadini e giustizia;
- d) il pluralismo e l'obiettività dell'informazione radiotelevisiva e stampata;
- e) l'accesso per tutti alle nuove tecnologie telematiche, nel rispetto dei dati personali e della tutela dei minori;
- f) la tutela della salute delle persone e del rispetto dei diritti del malato e della sua famiglia;
- g) tutela delle fasce deboli;
- h) il miglioramento della qualità della vita e della protezione dell'ambiente, del patrimonio storico, artistico e culturale;
- i) la sicurezza alimentare e la tutela dei prodotti tipici;
- j) la valorizzazione della diversità di genere, con la promozione di una politica di piena valorizzazione e pari opportunità nel lavoro, nella vita politica, economica e culturale;
- k) il rispetto delle diversità di razza, religione, identità sessuale, promuovendo una società multirazziale e multiculturale.

Art.3 - Attività

La "Sede" al fine di realizzare gli scopi statuari:

- a) promuove ed organizza in proprio o in collaborazione con altre associazioni ed enti servizi di informazione e di tutela del consumatore nonché di vigilanza sull'applicazione delle norme poste a tutela del consumatore e utente;
- b) promuove la conoscenza in ordine ai diritti dei consumatori e utenti anche mediante pubblicazioni e forme di assistenza diretta ai consumatori ed utenti medesimi;
- c) organizza riunioni, seminari, dibattiti e convegni; promuove iniziative di studio e di ricerca diffondendone la conoscenza attraverso pubblicazioni ed ogni altro mezzo di informazione;
- d) promuove rapporti di collaborazione, nonché aderisce e stipula convenzioni, in Italia e all'estero, con enti, associazioni, cooperative e movimenti organizzati;
- e) promuove ed organizza attività commerciali e produttive marginali volte al perseguimento degli scopi sociali quali, ad esempio, la vendita di prodotti agricoli biologici ovvero gadget e materiale informativo, viveri e bibite;
- f) assume tutte le iniziative e svolge tutte le attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni che siano giudicate necessarie od utili per il conseguimento delle proprie finalità;
- g) promuove ed esercita azioni nelle sedi giudiziarie civili, amministrative e penali nonché innanzi alle Autorità Garanti, in conformità alla legislazione vigente;
- h) assume ogni altra iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi statuari.

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Perugia
Registrato al N. 106210 Mod. 3°
in data 31 DIC. 2003

p. IL CAPO I REP.
AREA SERVIZI
(Paris Dr. Misio)
IL CAPO TEAM REGISTRO
(Felicioni Maria Tiziana)



Art.4 - Risorse

Per il raggiungimento delle proprie finalità la "Sede" si avvale delle sue risorse specifiche, nonché della rete di servizi e di organi del "Movimento Difesa del Cittadino".

Art.5 - Criteri e modalità di adesione

Tutti hanno facoltà di iscriversi al "Movimento Difesa del Cittadino" e di portare il loro contributo volontario, secondo la propria disponibilità e capacità, alle scelte ed alle attività dell'Associazione.

L'iscrizione comporta l'accettazione delle norme statutarie ed il versamento della quota associativa annuale.

La domanda di adesione alla "Sede" deve essere inoltrata alla Presidenza della stessa. In caso di mancato accoglimento, entro sessanta giorni dalla presentazione, ci si potrà rivolgere all'assemblea degli soci.

Art. 6 – Categorie di aderenti all'Associazione

Fanno parte della "Sede":

- i membri dell'ufficio di presidenza
- i membri del consiglio direttivo
- i soci sostenitori
- i soci ordinari
- i soci convenzionati
- i soci giovani
- i soci simpatizzanti
- i soci onorari

Tutti i soci hanno diritto di partecipare stabilmente alla vita dell'associazione.

Art.7 – Soci sostenitori

Sono soci sostenitori coloro che versano annualmente la quota stabilita dal Consiglio Nazionale.

Art.8 – Soci ordinari

Sono soci ordinari coloro che versano annualmente la quota stabilita dal Consiglio Nazionale e si registrano in occasione di campagne organizzate a livello nazionale o locale.

Art.9 - Soci convenzionati

Sono soci convenzionati coloro che aderiscono al movimento a seguito di convenzioni o accordi con altre realtà associative.

Art.10 - Soci giovani

Sono soci giovani i minori di anni 18 e gli universitari che versano annualmente la quota stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art.11 – Soci simpatizzanti

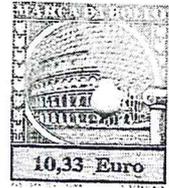
Sono soci simpatizzanti coloro che versano annualmente un contributo finanziario.

Art.12 – Soci onorari

Sono soci onorari coloro che si siano distinti per particolari meriti in materia di tutela dei diritti dei consumatori.

I soci onorari sono nominati all'unanimità dal Consiglio Direttivo.

I Soci Onorari sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo e non hanno diritto di voto in Assemblea.



Art.13 – Quote e Contributi finanziari

Le quote ed i contributi finanziari sono a fondo perduto, non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, nemmeno nell'ipotesi di scioglimento della "Sede", né in caso di morte, di recesso, di estinzione o di esclusione dalla "Sede" medesima.

Art.14 – Cessazione del rapporto associativo

Il rapporto associativo viene meno per:

- a) dimissioni
- b) recesso
- c) espulsione per condotte contrarie ai principi ed alle finalità statutarie
- d) mancato rinnovo della tessera annuale.

La proposta del provvedimento di espulsione può essere avanzata da qualsiasi socio, ivi compresi i membri del Consiglio Direttivo.

La proposta deve essere adeguatamente motivata e presentata per iscritto al Consiglio Direttivo, il quale decide a maggioranza semplice dei suoi membri, previa audizione del socio di cui è stata chiesta l'espulsione.

Contro il provvedimento di espulsione il socio espulso può presentare ricorso scritto al Collegio dei Probi Viri nel termine di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento medesimo.

Qualora la proposta di espulsione fosse presentata da un membro del Consiglio Direttivo questi sarà tenuto ad astenersi dalla relativa deliberazione; in caso di parità, il voto del Presidente avrà valenza doppia così come il voto del Vice-presidente laddove l'istanza fosse presentata dal Presidente.

Art.15 – Organi sociali

Sono organi della "Sede":

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Ufficio di Presidenza;
- d) il Collegio dei Probi Viri.

Art.16 – Assemblea dei soci: composizione

Tutti i soci della "Sede" hanno diritto di voto in Assemblea e possono essere eletti alle cariche sociali quando hanno raggiunto la maggiore età.

Art.17- Convocazione

L'Assemblea è l'organo deliberativo.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria dal Presidente, su richiesta del medesimo, del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo dei soci dell'Assemblea.

Essa è presieduta dal Presidente o dal Vice-presidente o dall'altro componente dell'Ufficio di Presidenza a ciò delegato.

Art.18 - Funzionamento

Le norme di funzionamento e le modalità elettorali sono stabilite dal Presidente, in base ad un apposito regolamento approvato dall'Assemblea a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti.

Art.19 – Compiti dell'Assemblea ordinaria

All'Assemblea, riunita in sede ordinaria, spettano i seguenti compiti:

- a) eleggere o revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- b) definire le linee di attività del gruppo;

- c) esaminare le principali iniziative da sviluppare;
- d) approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;
- e) nominare i membri del collegio dei Probi Viri.

Art.20 – Compiti dell'Assemblea straordinaria

All'Assemblea, riunita in sede straordinaria, spettano i seguenti compiti:

- a) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- c) deliberare sul trasferimento della Sede dell'Associazione;
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo o previsto dal presente Statuto.

Art.21 – Consiglio Direttivo: composizione

Il Consiglio Direttivo è composto dai membri dell'Ufficio di Presidenza e da quattro consiglieri nominati dall'Assemblea tra i soci.

Art. 22 – Compiti

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) realizzare i fini statutari;
- b) chiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria;
- c) deliberare sulle proposte di espulsione dei soci;
- d) eleggere il Presidente ed i membri dell'Ufficio di Presidenza;
- e) deliberare in ordine alla stipula di convenzioni con altri enti ed associazioni.

Art. 23 - Funzionamento

Il Consiglio direttivo si riunisce su richiesta di uno dei suoi membri.

E' presieduto dal Presidente o, in assenza di quest'ultimo, dal Vicepresidente o dall'altro membro dell'Ufficio di Presidenza.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti.

In caso di parità, il voto del Presidente avrà valenza doppia così come il voto del Vice-presidente laddove fosse assente il Presidente.

Art.24 – Elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza

Ai fini dell'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza, il Consiglio Direttivo, in prima convocazione, è validamente costituito con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei $\frac{2}{3}$ dei voti validamente espressi dai presenti.

In seconda convocazione, il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti.

In terza convocazione, il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza dei voti validamente espressi dai medesimi.

Per l'elezione del Presidente e dei componenti l'ufficio di Presidenza è richiesta, in prima votazione, la maggioranza assoluta ed in seconda e terza votazione la maggioranza semplice dei consensi.

Ogni convocazione deve essere resa nota con almeno 10 giorni di anticipo.

Art.25 – Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vice-presidente e dal Revisore dei Conti.

L'Ufficio di Presidenza dirige l'attività del gruppo e resta in carica due anni.

L'Ufficio di Presidenza, in caso di necessità ed urgenza, può assumere provvedimenti di competenza dell'Assemblea con l'obbligo di sottoporli a ratifica alla prima riunione dell'Assemblea.



L'Ufficio di Presidenza può affidare incarichi specifici ai suoi componenti e ad altri soci.

L'Ufficio di Presidenza delibera a maggioranza dei suoi membri.

Art.26 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi, nonché davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie, con l'uso della firma sociale.

Il Presidente può conferire, sia ai Soci che a terzi, procure, speciali o *ad negotia*, per determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente sovrintende, altresì, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di dimissioni o di impedimento grave le funzioni del Presidente sono attribuite al Vicepresidente.

Art.27 – Vice-presidente

Il Vicepresidente esercita le funzioni presidenziali in ipotesi di assenza o impedimento del Presidente.

Art.28 - Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti cura la contabilità e verifica la legittimità di tutti gli atti amministrativi dell'Associazione, provvedendo a redigere un'apposita relazione da sottoporre all'Assemblea contestualmente all'approvazione del bilancio.

Art.29 – Collegio dei Probi Viri

Il Collegio dei Probi Viri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea, ogni due anni, tra coloro che non ricoprono altre cariche sociali.

Il Collegio dei Probi Viri esprime nel proprio seno un presidente e stabilisce le proprie norme procedurali.

Art.30 - Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale della "Sede" è costituito dai contributi dei soci, da lasciti e da elargizioni di privati, dai contributi di enti pubblici e dalle attività commerciali e produttive marginali e da tutti i beni mobili ed immobili ad esso pervenuti a qualsiasi titolo.

I singoli soci non potranno, in caso di recesso, chiedere al gruppo la divisione del fondo comune e pretendere quota alcuna finché il gruppo è in essere.

I beni patrimoniali della "Sede" devono essere inventariati.

In caso di scioglimento della "Sede" i beni patrimoniali si trasferiscono alla struttura nazionale.

E' vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione ovvero di fondi, capitale o riserve durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

La "Sede" ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art.31 - Bilancio

Il bilancio dell'Associazione è annuale a decorrere dal 1° gennaio.

Il bilancio consuntivo comprende tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il bilancio consuntivo e preventivo sono elaborati dall'Ufficio di Presidenza; a cura di quest'ultimo i medesimi dovranno essere depositati presso la "Sede" almeno quindici giorni prima della data fissata per la loro approvazione.

- Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea con voto palese della maggioranza dei presenti entro il trentun gennaio.

Art.32 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'Assemblea in conformità delle norme vigenti.

Art.33 – Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra Soci e/o i Membri degli organi dell'Associazione, o tra questi e l'Associazione, in relazione al rapporto associativo e/o derivante dall'interpretazione e/o applicazione del presente Statuto, sarà devoluta ad un conciliatore scelto di comune accordo tra le parti, il quale agirà secondo la procedura di conciliazione che riterrà più opportuna.

In caso di fallimento della procedura di conciliazione, o comunque dopo tre mesi dalla data di presentazione della domanda di conciliazione, la controversia sarà devoluta alla cognizione di un arbitro unico, che sarà nominato e procederà secondo le norme del codice di procedura civile, salvo concorde volontà delle parti di riferirsi a diverso regolamento camerale.

Art.34 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

STATUTO

Art.1 - Sede e natura

Il "Movimento Difesa del Cittadino di PERUGIA" (di seguito Mdc-Perugia) ha sede in PERUGIA, Via della Viola, 1 - 06122.

Mdc-Perugia non persegue scopo di lucro, ha durata illimitata ed ispira le sue scelte e finalità ai valori e ai principi del "Movimento di Difesa del Cittadino" che attraverso i propri livelli territoriali ne promuove l'attività e ne coordina l'iniziativa.

Il "Movimento Difesa del Cittadino" è un'associazione di promozione sociale, autonoma, a diffusione nazionale senza fini di lucro, il cui scopo principale è la tutela dei diritti dei cittadini, consumatori ed utenti.

Mdc-Perugia costituisce una base associativa territoriale del "Movimento di Difesa del Cittadino" con propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

Art.2 - Finalità

Mdc-Perugia persegue con ogni mezzo legittimo, anche attraverso il ricorso allo strumento giudiziario, le seguenti finalità nonché ogni altra conseguente e connessa:

- a) la difesa dei diritti delle persone nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- b) la difesa del consumatore-utente nei rapporti con le Aziende pubbliche o private produttrici, distributrici ed erogatrici di beni e servizi, la difesa dell'interesse individuale e collettivo alla trasparenza, correttezza, equità dei contratti, nonché dell'economicità dell'offerta;
- c) la difesa e la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e utenti, allorché agiscano quali risparmiatori, investitori o contribuenti, che acquistino o comunque fruiscono di prodotti e servizi bancari, creditizi, finanziari, assicurativi e postali, attraverso la vigilanza sul mercato mobiliare ed immobiliare, nonché il ricorso allo strumento giudiziario in tutte le ipotesi delittuose atte a ledere direttamente o indirettamente il regolare funzionamento e prospettazioni circa le condizioni economiche dei relativi prodotti e servizi;
- d) il corretto rapporto tra cittadini e giustizia;
- e) il pluralismo, l'obiettività e la trasparenza dell'informazione al pubblico e della comunicazione, anche pubblicitaria comunque resa, finalizzata alla promozione, distribuzione e vendita di beni e servizi;
- f) l'accesso e la fruizione sicura per i cittadini di tutte le tecnologie di trasmissione e comunicazione dati, audio e video esistenti e dei relativi contenuti, nel rispetto delle normative vigenti in materia di regolamentazione, trasparenza e garanzie degli utenti, nonché dei dati personali e della tutela dei minori;
- g) la tutela e la salute delle persone e del rispetto dei diritti del malato e della sua famiglia, anche nei rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private e con le aziende produttrici e distributrici di prodotti e servizi destinati alla salute delle persone;
- h) la tutela di bambini, anziani, disabili e persone economicamente svantaggiate;
- i) il miglioramento della qualità della vita e della protezione dell'ambiente e la tutela della salute dei cittadini da ogni forma di inquinamento;
- j) la tutela e la valorizzazione del paesaggio, dei beni culturali, architettonici e di interesse artistico anche attraverso la vigilanza e la denuncia di ogni forma di abuso e deturpamento attuati in violazione di leggi e regolamenti, favorendo una loro migliore fruizione collettiva;
- k) la sicurezza alimentare, la tutela dei consumatori dalle frodi e la difesa e promozione dei prodotti tipici locali come patrimonio biologico e culturale;
- l) la promozione e la divulgazione della cultura attraverso attività di progettazione, di studio ed iniziative attinenti i diritti dei cittadini e degli utenti;
- m) il rispetto delle diversità di etnia, religione, identità sessuale, promuovendo la concreta realizzazione dei diritti degli immigrati dalle norme nazionali, comunitarie e dalle convenzioni internazionali, per l'integrazione sociale e la costituzione di una società multietnica e multiculturale e la valorizzazione della diversità in genere, con la promozione di una politica di piena realizzazione e pari opportunità di lavoro, nella vita politica, economica e culturale.



Art.3 - Attività

Mdc-Perugia al fine di realizzare gli scopi statutari:

- a) promuove il consumo critico e la solidarietà tra i soci anche mediante gli strumenti dell'acquisto collettivo di prodotti, l'assistenza e l'informazione nel campo alimentare e nei settori ad esso collegati;
- b) promuove iniziative di studio e ricerca dirette alla realizzazione di singoli obiettivi;
- c) elabora e propone norme per la tutela dei diritti dei cittadini e stabilisce, a tal fine, rapporti con le istituzioni culturali e scientifiche pubbliche e private;
- d) promuove ed organizza in proprio o in collaborazione con altre associazioni ed enti servizi di informazione e di tutela del consumatore nonché di vigilanza sull'applicazione delle norme poste a tutela del consumatore e utente;
- e) pubblica organi periodici di informazione e collane editoriali, attiva siti telematici, realizza strumenti multimediali, programmi radiofonici e televisivi;
- f) promuove la conoscenza in ordine ai diritti dei consumatori e utenti anche mediante pubblicazioni e forme di assistenza diretta ai consumatori ed utenti medesimi;
- g) organizza riunioni, seminari, dibattiti e convegni; promuove iniziative di studio e di ricerca diffondendone la conoscenza attraverso pubblicazioni ed ogni altro mezzo di informazione;
- h) promuove ed esercita azioni nelle sedi giudiziarie civili, amministrative e penali e dinanzi alle Autorità di garanzia, ai sensi della vigente legislazione: in particolare tutela in tutte le sedi giudiziarie i diritti e gli interessi dei cittadini quali consumatori, risparmiatori, utenti e contribuenti agendo, resistendo o intervenendo nei giudizi civili, amministrativi, tributari sia a titolo individuale che nell'interesse delle predette categorie; promuove azioni inibitorie e azioni risarcitorie collettive. Inoltre, tutela i diritti dei consumatori, dei risparmiatori, degli utenti e dei contribuenti lesi da condotte penalmente rilevanti mediante esposti, denunce, querele, richieste di sequestro all'Autorità giudiziaria, nonché costituendosi parte civile quale soggetto danneggiato o quale associazione rappresentativa degli interessi lesi dal reato, nei processi relativi a fatti penalmente rilevanti che direttamente o indirettamente ledono o mettono in pericolo i beni giuridici e i diritti nelle materie elencate all'art. 2;
- i) interviene nei giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'associazione;
- j) interviene nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- k) partecipa o stipula convenzioni con strutture per assicurare servizi ai soci, consumatori e utenti;
- l) assume ogni altra iniziativa utile a livello nazionale, regionale e territoriale per il raggiungimento degli scopi statutari;
- m) promuove la formazione di proprie strutture territoriali. Può inoltre stabilire forme di collaborazione, conservando piena autonomia, con associazioni a carattere internazionale, nazionale e locale, istituzioni culturali e scientifiche ed altri enti pubblici o privati.

Mdc-Perugia può sottoscrivere accordi e convenzioni con altre associazioni allo scopo di rafforzare la propria base associativa; può altresì sottoscrivere convenzioni con la Pubblica Amministrazione al fine della gestione di beni e servizi nell'interesse pubblico e della collettività.

Tutte le attività di Mdc-Perugia si svolgono nel rispetto dello Statuto Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino, dal quale dipende.

Art.4 - Risorse

Per il raggiungimento delle proprie finalità Mdc-Perugia si avvale delle sue risorse specifiche, nonché della rete di servizi e di organi del "Movimento Difesa del Cittadino".

Art.5 - Criteri e modalità di adesione



Tutti hanno facoltà di iscriversi al Mdc-Perugia e di portare il loro contributo volontario, secondo la propria disponibilità e capacità, alle scelte ed alle attività dell'Associazione. L'iscrizione comporta l'accettazione delle norme statutarie e il versamento della quota associativa annuale stabilita dalla Direzione Nazionale. Il socio rimane tale fino all'esercizio del diritto di recesso. L'iscrizione può essere effettuata anche per via telematica.

Art. 6 – Categorie di aderenti all'Associazione

Fanno parte dell'Associazione:

- il Presidente
- il Vice-Presidente
- i membri del Consiglio direttivo
- i soci sostenitori
- i soci ordinari
- i soci convenzionati
- i soci giovani
- i soci simpatizzanti
- i soci onorari

Tutti i soci hanno diritto di partecipare stabilmente alla vita dell'associazione.

Art. 7 – Diritti e Doveri dei Soci

Tutti i soci maggiorenni possono essere eletti negli organismi dirigenti e in quelli di garanzia dell'Associazione.

I soci hanno il dovere di:

- a) versare la quota annuale entro il termine stabilito. Le quote sono a fondo perduto, non rivalutabili né ripetibili in nessun caso; nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, di morte, estinzione, recesso o esclusione dall'Associazione può farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato;
- b) partecipare alla vita e alle attività dell'Associazione e cooperare al suo potenziamento morale e materiale;
- c) mantenere un comportamento leale e dignitoso che non contraddica gli scopi dell'Associazione e che sia riguardoso verso gli altri soci;
- d) le prestazioni dei soci non sono retribuite, sono però rimborsabili a singoli soci le spese sostenute e documentate. Coloro che prestano opera necessaria per il funzionamento degli organi sociali possono ottenere un rimborso.

Art. 8 – Cessazione del rapporto associativo

Il rapporto associativo viene meno per:

- a) dimissioni;
- b) recesso;
- c) espulsione per condotte contrarie ai principi ed alle finalità statutarie.

La proposta del provvedimento di espulsione può essere avanzata da qualsiasi socio, ivi compresi i membri del Consiglio Direttivo.

La proposta deve essere adeguatamente motivata e presentata per iscritto al Consiglio Direttivo, il quale decide a maggioranza semplice dei suoi membri, previa audizione del socio di cui è stata chiesta l'espulsione.

Contro il provvedimento di espulsione il socio espulso può presentare ricorso scritto al Collegio dei Probi Viri nel termine di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento medesimo.

Qualora la proposta di espulsione fosse presentata da un membro del Consiglio Direttivo questi sarà tenuto ad astenersi dalla relativa deliberazione; in caso di parità, il voto del Presidente avrà valenza doppia così come il voto del Vice-presidente laddove l'istanza fosse presentata dal Presidente.

Art. 9 – Organi sociali

Sono organi di Mdc-Perugia:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;

- d) il Vice-Presidente
- e) il Collegio dei Probi Viri.

Art. 10 – Durata del mandato delle cariche sociali

Le cariche sociali hanno la durata di tre anni.

Art.11- Anticipata cessazione degli organi sociali

Nel caso di dimissioni di un organo collegiale, nella totalità o nella maggioranza dei suoi componenti, l'organo s'intende decaduto e il Presidente è tenuto alla convocazione dell'Assemblea per la ricostituzione dell'organo sociale entro 30 giorni dalla decadenza.

Art.12- Convocazione degli organi collegiali

Salvo che sia diversamente disposto da altra disposizione del presente Statuto, gli organi collegiali sono convocati dai rispettivi presidenti.
Sono validamente convocati previo avviso esposto presso la sede locale e notificato anche per via telematica ai rispettivi membri almeno 10 giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione contiene l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della riunione. Qualora in prima convocazione non sia presente la maggioranza dei componenti, la riunione è valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Gli organi collegiali, in difetto di convocazione alle rispettive scadenze e nei casi di richiesta di convocazione, possono chiedere una nuova convocazione con lettera firmata da almeno un terzo dei componenti.

Art.13- Deliberazioni

Salvo che sia diversamente disposto da altra norma del presente Statuto, le deliberazioni degli organi collegiali sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 14 – Assemblea dei soci: composizione

Tutti i soci di Mdc-Perugia hanno diritto di voto in Assemblea e possono essere eletti alle cariche sociali quando hanno raggiunto la maggiore età.

Art. 15 - Convocazione

L'Assemblea è l'organo deliberativo.
L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
L'Assemblea è convocata in via ordinaria una volta all'anno, entro il 30 marzo, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.
L'Assemblea è convocata in via straordinaria dal Presidente, su richiesta del medesimo, del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo dei soci dell'Assemblea. Essa è presieduta dal Presidente o dal Vice-presidente.

Art.16 - Funzionamento

Per quanto non previsto nel presente Statuto, le norme di funzionamento e le modalità elettorali sono stabilite dal Presidente, in base ad un apposito regolamento approvato dall'Assemblea a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti.

Art. 17 – Compiti dell'Assemblea ordinaria

- All'Assemblea, riunita in sede ordinaria, spettano i seguenti compiti:
- a) eleggere o revocare il Presidente e il Vice-Presidente;
 - b) eleggere o revocare gli altri membri del Consiglio Direttivo;
 - c) nominare i membri del Collegio dei Probi Viri.



- d) discutere, definire ed approvare il progetto associativo;
- e) approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;

Art. 18 – Compiti dell'Assemblea straordinaria

All'Assemblea, riunita in seduta straordinaria, spettano i seguenti compiti:

- a) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- c) deliberare sul trasferimento della Sede dell'Associazione;
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Presidente, dal Consiglio Direttivo o previsto dal presente Statuto.

Art. 19 – Consiglio Direttivo: composizione

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e da quattro consiglieri nominati dall'Assemblea tra i soci.

Art. 20 – Compiti

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) realizzare i fini statutari;
- b) chiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria;
- c) deliberare sulle proposte di espulsione dei soci;
- d) deliberare in ordine alla stipula di convenzioni con altri enti ed associazioni;
- e) redigere il rendiconto consuntivo e il bilancio preventivo;
- f) curare la contabilità e verificare la legittimità di tutti gli atti amministrativi dell'Associazione, provvedendo a redigere una apposita relazione da sottoporre all'Assemblea contestualmente all'approvazione del bilancio.

Art. 21 - Funzionamento

Il Consiglio direttivo si riunisce su richiesta di uno dei suoi membri.

E' convocato dal Presidente, a mezzo posta, e-mail o fax.

Ogni convocazione deve essere resa nota con almeno 10 giorni di anticipo.

Il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno i 2/3 dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza dei voti validamente espressi dai presenti. In caso di parità, il voto del Presidente avrà valenza doppia così come il voto del Vice-presidente laddove fosse assente il Presidente.

Il Consiglio direttivo vota per alzata di mano.

E' presieduto dal Presidente o, in assenza di quest'ultimo, dal Vicepresidente.

Art. 22 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi, nonché davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie, con l'uso della firma sociale.

Il Presidente può conferire, sia ai Soci che a terzi, procure, speciali o *ad negotia*, per determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente sovrintende, altresì, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o di impedimento grave le funzioni del Presidente sono attribuite al Vicepresidente.

Il Presidente dirige l'attività del gruppo e resta in carica tre anni.

Il Presidente, in caso di necessità ed urgenza, può assumere provvedimenti di competenza dell'Assemblea con l'obbligo di sottoporli a ratifica alla prima riunione dell'Assemblea.

Il Presidente può affidare incarichi specifici ai suoi componenti e ad altri soci.

Art. 23 – Vice-presidente

Il Vicepresidente esercita le funzioni presidenziali in ipotesi di assenza o impedimento del Presidente.

Art. 24 – Collegio dei Probi Viri

Il Collegio dei Probi Viri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea, ogni tre anni, tra coloro che non ricoprono altre cariche sociali.

Il Collegio dei Probi Viri esprime nel proprio seno un presidente e stabilisce le proprie norme procedurali.

Il Collegio dei Probi Viri è il massimo organo giudicante e consultivo dell'Associazione.

Il Collegio dei Probi Viri giudica in particolare:

- a) sui ricorsi contro lo scioglimento di organi sociali e contro la decadenza di essi deliberata dagli organi competenti;
- b) sui conflitti di competenza tra gli organi dell'Associazione.

In sede consultiva il Collegio dei Probi Viri si pronuncia sulle questioni che il Presidente e il Consiglio direttivo deferiscono al suo parere.

Le deliberazioni assunte sono riportate in un processo verbale firmato da tutti gli intervenuti. Il Collegio dei Probi Viri può visionare tutti i documenti sociali relativi alla trattazione sottoposta alla sua valutazione chiedendo agli organi dell'Associazione che vengano esibiti.

Può invitare le parti a comparire per deporre, anche separatamente, sulla materia del contendere e richiedere testimonianze e deposizioni che dovesse ritenere necessario assumere.

Le motivate decisioni del Collegio dei Probi Viri devono essere prese a maggioranza entro 40 (quaranta) giorni dalla data dell'incarico o dalla ricezione del ricorso e devono essere notificate per iscritto agli interessati a cura del Presidente.

I Probi Viri possono partecipare senza diritto di voto al Consiglio direttivo.

Art. 25 - Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale di Mdc-Perugia è costituito dai contributi dei soci, da lasciti e da elargizioni di privati, dai contributi di enti pubblici e da tutti i beni mobili ed immobili ad esso pervenuti a qualsiasi titolo.

I singoli soci non potranno, in caso di recesso, chiedere la divisione del fondo comune e pretendere la propria quota.

I beni patrimoniali di Mdc-Perugia devono essere inventariati.

In caso di scioglimento di Mdc-Perugia i beni patrimoniali si trasferiscono alla struttura nazionale.

E' vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione ovvero di fondi, capitale o riserve durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di ONLUS o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Mdc-Perugia ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Qualsiasi decisione in merito allo scioglimento dell'Associazione dovrà essere assunta dall'Assemblea.

Art.26 - Bilancio

Il bilancio dell'Associazione è annuale a decorrere dal 1° gennaio.

Il bilancio consuntivo comprende tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il bilancio consuntivo e preventivo sono elaborati dal Consiglio direttivo; a cura di quest'ultimo, i medesimi dovranno essere depositati presso la sede di Mdc-Perugia almeno quindici giorni prima della data fissata per la loro approvazione.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea con voto palese della maggioranza dei presenti entro il 30 marzo.

Art. 27 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'Assemblea in conformità alle norme vigenti.

Art. 28 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra Soci e/o i Membri degli organi di Mdc-Perugia, o tra questi e Mdc-Perugia, in relazione al rapporto associativo e/o derivante dall'interpretazione e/o applicazione del presente Statuto, sarà devoluta ad un conciliatore scelto di comune accordo tra le parti, il quale agirà secondo la procedura di conciliazione che riterrà più opportuna.

In caso di fallimento della procedura di conciliazione, o comunque dopo tre mesi dalla data di presentazione della domanda di conciliazione, la controversia sarà devoluta alla cognizione di un arbitro unico, che sarà nominato e procederà secondo le norme del codice di procedura civile, salvo concorde volontà delle parti di riferirsi a diverso regolamento camerale.

Art. 29 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio allo Statuto del Movimento Difesa del Cittadino, alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.



Agenzia
Entrate

Direzione Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Perugia

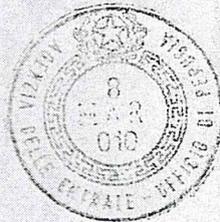
Registrato al n. 1938 Mod. 3°

in data 8 MAR 2010

Firma per delega del Direttore Provinciale (Mario Landolfi)

L'Addetto al Servizio

(Marina Angelica)



ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO DI
PERUGIA DEL 10 ottobre 2015

Il giorno 10 ottobre 2015, in Perugia, presso la sede di Via Guardabassi, 14, si riunisce l'Assemblea straordinaria del Movimento Difesa del Cittadino di Perugia, convocata con lettera in data 05/10/2015, alle ore 15.00 in prima convocazione e alle ore 15.30 in seconda convocazione.

Essendo andata deserta la prima convocazione, l'Assemblea si riunisce in seconda convocazione.

Sono presenti il Presidente regionale, Cristina Rosetti, il Vice-Presidente, Valentina Bonaca, Daniele Caporali, Eleonora Porcacchia, Antonella Rosetti, Francesco Catrana, Valeria Moretti, Filip Adamovitch, Valentina Bonaca e il Presidente nazionale Antonio Longo.

L'Assemblea si è riunita per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Rinnovo iscrizione Albo regionale delle associazioni dei consumatori;
- 2) Eventuale elezione nuovo Presidente
- 3) Varie ed eventuali.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, Cristina Rosetti. Il Presidente designa Valentina Bonaca, segretario verbalizzante. Il Presidente ricorda all'Assemblea la prossima scadenza per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni dei consumatori, secondo la nuova legge regionale. Ricorda all'Assemblea che mdc non ha condiviso quasi nulla della nuova legge regionale, OMISSIS.

Informa che nonostante le contestazioni formulate alla Regione nelle persone del Dott. Spadoni e del dirigente Moriconi, gli stessi ad oggi non hanno smentito un'interpretazione assurda ed incostituzionale della legge regionale che andrebbe disapplicata facendo riferimento all'art. 77 del TUEL che richiama espressamente una definizione di amministratori locali solamente riferita al capo della legge in cui è inserito.

L'Assemblea all'unanimità rinnova piena fiducia alla Presidente Cristina Rosetti, la cui caparbieta, dedizione e capacità hanno permesso ad mdc-Perugia di distinguersi in numerose battaglie a fianco dei cittadini. Dà mandato alla stessa di attivarsi prontamente, anche quale professionista, con l'ausilio di mdc nazionale, per reiterare le contestazioni formulate ed ottenere con tutti i mezzi la pronta e corretta interpretazione della legge. L'Assemblea all'unanimità, concordando con la Presidente Rosetti, nell'intento di evitare costosissimi contenziosi al TAR, accetta le temporanee dimissioni della stessa da presidente, con l'auspicio che possa quanto prima ricoprire nuovamente una carica che le spetta per espressa e libera volontà associativa.

Si passa pertanto al punto n. 2 all'odg e alla luce di quanto premesso, all'unanimità, vista la disponibilità del presidente nazionale Antonio Longo di rappresentare mdc-Perugia nella procedura di iscrizione regionale, **elegge il presidente Antonio Longo, quale presidente di mdc-Perugia e legale rappresentante pro tempore della stessa.**

Alle ore 18.10, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, si dichiara conclusa la seduta.

Il Presidente
Cristina Rosetti

Il Segretario
Valentina Bonaca